

Narrare i Borghi

Dalle ore 14:30

Musica e canti con:

- Le Cantore
- Tré d'ic moc
- Giorgio Cinelli

Mercatino

dalle ore 15.00 alle 18.00


"Il respiro della strada"

NARRAZIONE NEI CORTILI

Testimonianze raccolte da
Fabrizio Foccoli; Fabrizia Guerini; Ivano Panelli
 Ideazione e testi
Fabrizio Foccoli
 Coordinamento e organizzazione
Fabrizia Guerini

Staff tecnico e organizzativo
Federico Allocco, Mario Barnabi, Rachele Cameletti,
Virginia Cameletti, Bruno Doloni, Maria Fontana,
Pierluca Ghibelli, Emma Pintossi,
Tiziano Pintossi, Ivana Tanghetti

Informazioni:

 **treatro terrediconfine** tel. 030 8901195 - 338 5946090
 kontakthof@treatro.it

Ufficio Cultura Comune di Sarezzo
 tel. 030 8936274 - cultura@comune.sarezzo.bs.it



Un ringraziamento particolare:
 agli abitanti di **PONTE ZANANO**
 che hanno supportato
 l'evento di "NARRARE I BORGHI"

per l'ospitalità nelle loro case o cortili:
alla famiglia di Michele Tanghetti e Teresina Guerini
 per "Il vicolo delle ragazzine"
alle famiglie Vaglia-Cucinotta
 per "Il profumo del pane e il rumore delle mine"
alle famiglie di Fabrizio Belleri e Natalia Grassi; di Patrizia Belleri
e G. Franco Ranghetti per "Il Gelato e la neve"
alla famiglia di Mari Nani Guerini per "Sopra il Vuoto, sotto il Ghiaccio"
alle famiglie di Rosa e Cristina Guerini; Enrico Pedretti per "Il taglio giusto"

per le preziose informazioni e testimonianze
Mari Nani Guerini; Teresina Guerini e Michele Tanghetti; Renato Panelli
e Cristina Beffa; Franco Guerini; Albino Guerini; Agnese Guerini

per le fotografie storiche:
Ivano Panelli; Franco Guerini; Fabrizia, Lucia, Lorenzo Guerini

Ai **gruppi musicali, alle bancarelle, agli artigiani** e a tutti coloro
 che in qualche modo hanno contribuito alla realizzazione
 di "NARRARE I BORGHI"



Comune di Sarezzo

Evento organizzato dal Comune di Sarezzo
 nell'ambito del festival
 "Terra di Gardone - le origini, le famiglie" e
 "Le Pietre di Sarezzo - le origini, le famiglie".

ASSOCIAZIONE CULTURALE
treatro
terredi
confine
 CULTURA E INNOVATION



PONTE ZANANO
 CENTRO STORICO
Narrare i Borghi

DOMENICA 14 GIUGNO 2026

in caso di pioggia **DOMENICA 21 GIUGNO**

lucanutti@v

Memorie i Borghesi

treatro terrediconfine
presenta

“Il respiro della strada”

dalle ore 15.00 alle 18.00

Ad orari precisi, in **cinque cortili** prescelti, viene proposta una breve rappresentazione di **10/15 minuti**, ripetuta più volte.

La **narrazione itinerante** è il risultato drammaturgico scaturito da interviste a abitanti e nuclei familiari di Ponte Zanano.

Format che, inserito in contesti storici locali, dilata la propria specificità per diventare **evento culturale elaborato collettivamente**.

Una forma che permette al **teatro di non essere luogo separato dal quotidiano, ma di accrescerlo**.



Portico Guerini “Il taglio giusto” con **Peter Richiede**

Il racconto segue un giovane sarto che sceglie il filo per “vestire l'anima” delle persone anziché fare il fornaio, l'operaio o il muratore. Attraverso un duro apprendistato tra botteghe della Val Trompia e maestri severi, impara l'arte del taglio e della precisione, vivendo il passaggio dagli abiti su misura a quelli confezionati del boom economico. Tra canti degli anni '60 e sacrifici, resta orgogliosamente fedele al suo mestiere, custode di una tradizione familiare di sette generazioni che non si spezza.



Cortile Belleri “Il Gelato e la neve” con **Antonia Sabatti**

Il monologo segue Cristina, una donna che rievoca con nostalgia la propria giovinezza a Ponte Zanano. Resta indelebile il calore di quei ricordi. La narrazione descrive il contrasto della vita di paese tra gli anni '50 e '60, tra la sacralità delle processioni e la vivacità nelle osterie, tra la dura realtà della fabbrica e il rifugiarsi, nelle sale cinematografiche di Gardone, sognando “Vacanze romane”.

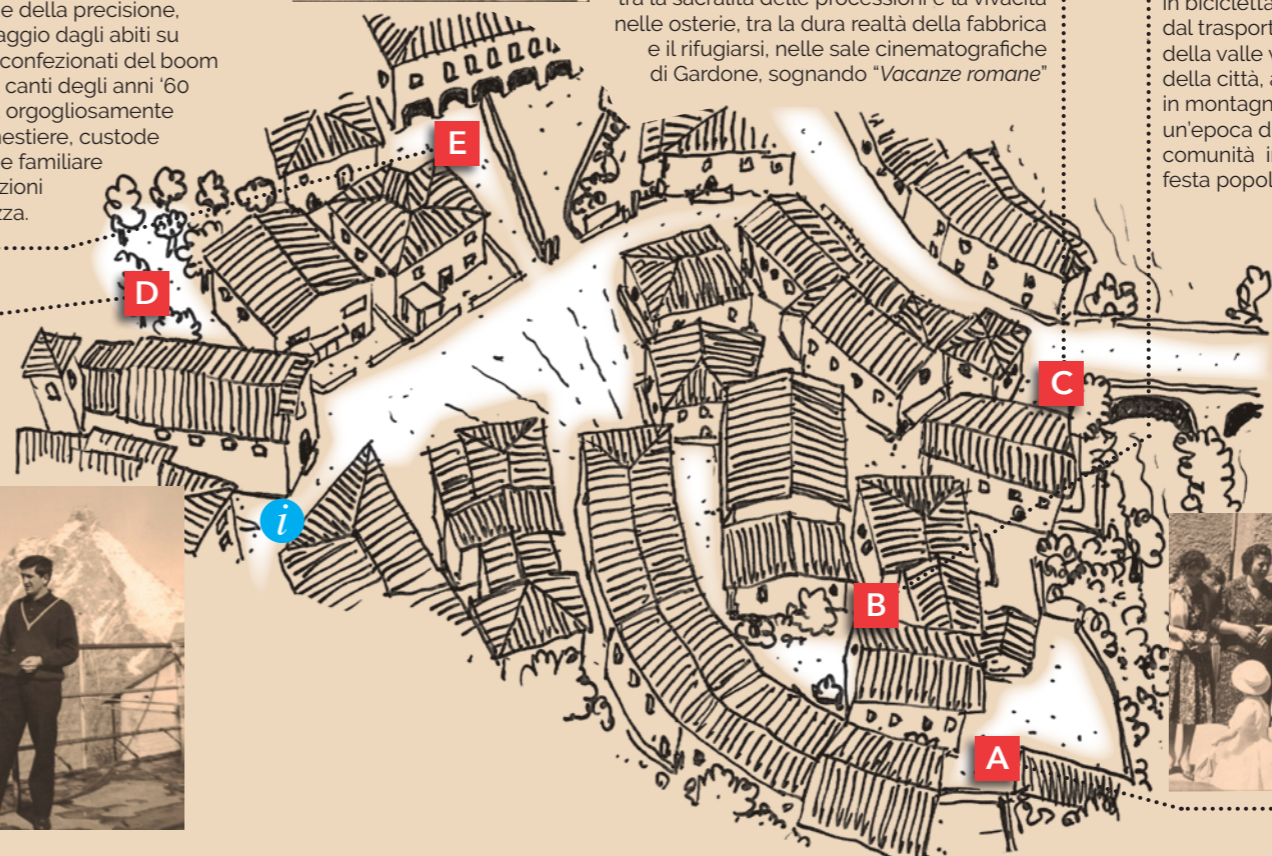
Cortile Cucinotta/Vaglia “Il profumo del pane e il rumore delle mine” con **Michele D'Aquila**

Il racconto celebra la vita di un fornaio. Attraverso i ricordi del nipote, emerge il ritratto di un uomo instancabile, dal lavoro come garzone, alle uscite in bicicletta per andare a morose, dal trasporto della legna per le strade della valle verso i centri di raccolta della città, alle bestie da accudire in montagna. La narrazione dipinge un'epoca di sacrifici ma anche di comunità in cui il matrimonio è una festa popolare nel cortile di casa.



Cortile Mari Nani Guerini “Sopra il Vuoto, sotto il Ghiaccio” con **Ivano Panelli**

Il monologo ripercorre un periodo della vita lavorativa di un operaio specializzato trascorso tra i cantieri d'alta quota per la manutenzione di funivie. Attraverso il ricordo di bufere di neve e la carenza di attrezzature tecniche, emerge il ritratto di una generazione “selvatica” e resiliente. Il racconto alterna la fatica del lavoro estremo ad aneddoti divertenti, a momenti di poesia alpina condivisi con la giovane moglie.



Casa Tanghetti/Guerini “Il vicolo delle ragazzine” con **Fabrizia Guerini,** **Camilla Mangili;**

Due donne dai caratteri opposti, rievocano attraverso i ricordi la vita quotidiana del paese tra dopoguerra e boom economico. Il dialogo intreccia la fatica del lavoro e le difficoltà della guerra con la spensieratezza delle balere, dei primi amori e della solidarietà di vicinato. Tra aneddoti dialettali e storie di emancipazione, emerge il ritratto di una comunità unita che affronta con dignità le dure sfide della vita. Un racconto intimo sulla memoria collettiva, dove il passato diventa un modo autentico e presente di stare al mondo.

